



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Rovigo



Aperto per iscrizioni mercoledì 18.30/19.30 – venerdì 21.30/22.30

Gruppo “CAI Bike Rovigo”

Prealpi Bresciane e Gardesane

Loppio al Lago di Ledro sulla strada del Ponale

Sabato 26 Maggio 2018

Facile percorso su ciclabili partendo dal biotopo del Lago di Loppio verso passo S.Giovanni per poi scendere a Torbole. Da Riva del Garda si sale lungo la panoramica sul Lago di Garda lungo la strada del Ponale per arrivare al Lago di Ledro. Percorso adatto a tutte le persone allenate 60% asfalto 40% sterrato.



Lago di Loppio 224m - Passo S. Giovanni 274m - Lago di Garda 70m - Lago di Ledro 652m



TC



6h A/R soste escluse



Tabacco 1:25000
foglio n° 061



Dislivello: +650m/-250m
Distanza: 50Km circa A/R



Abbigliamento consigliato: estivo da bici, casco obbligatorio, scarpe idonee alla bici.



Ritrovo ore **06.45** parcheggio adiacente a piazzale Cervi c/o ex INPDAP (accesso viale della pace), Rovigo.
Partenza puntuale ore **7.00**



Soci 3€
Non soci: 11,50€



Stefano: 3494504874
(stepisto81@gmail.com)
Giordano: 3478666802
Cristian: 3406724519



Iscrizioni entro mercoledì 23 Maggio 2018 in sede CAI Rovigo via S. Donatoni 6. E-mail: info@cairovigo.it

Percorso stradale:

Con mezzi propri. Transpolesana fino a Verona, autostrada uscita Rovereto Sud direzione Riva del Garda. Parcheggio auto località Loppio, vicino rotonda direzione Ronzo-Chienis.

Descrizione:

Partenza dal biotopo del Lago di Loppio su ciclabile asfaltata verso passo S.Giovanni per poi scendere a Torbole. Sempre per ciclabile, si costeggia la riva nord del Lago di Garda per arrivare a Riva. Dopo la centrale elettrica, si prosegue sulla strada sterrata del Ponale per poi entrarsi sulla Valle di Ledro. Giro intorno al lago su strada secondaria fino a Pieve di Ledro, per poi rientrare su un percorso misto ciclopedonale fino a Molina di Ledro. Si percorre il percorso dell'andata con una variante a Torbole per Nago per affrontare il forte dislivello tra le due località. Percorso panoramico adatto a tutti, circa 60% asfalto 40% sterrato/misto.

Approfondimenti:

Il lago di Loppio

Negli anni 1939-40 e poi tra il 1954 ed il '59 fu scavata una galleria tra il fiume Adige ed il lago di Garda per riversare in quest'ultimo le acque eccedenti del fiume durante le piene ed eliminare così i pericoli di alluvione per la restante Valle dell'Adige e la città di Verona. Il tracciato della galleria venne realizzato proprio sotto il lago il Loppio, che si svuotò quando ne venne intercettata la falda. Ora del lago è rimasto solo il bacino prosciugato (la più estesa area palustre del Trentino), ed al posto dell'acqua vi è cresciuta una vivace vegetazione che ospita molti specie di animali sia terrestri che volatili. Nei periodi di piogge abbondanti è possibile che il lago, per qualche giorno, torni a contenere dell'acqua fino al suo graduale svuotamento.



Strada del Ponale

La costruzione della strada del Ponale, iniziò nel 1847 e allora fu accolta come un prodigio dell'ingegneria, poiché, attraverso una serie di gallerie e tornanti, apriva la valle ad un agevole flusso di genti e merci fino allora impensabile. Il piano stradale era a ciottolato e protetto dallo strapiombo a picco sul lago da parapetti in muratura e ringhiere di legno. Ebbe così origine uno dei tratti paesaggistici e storici tra i più spettacolari dell'Alto Garda. Le prime automobili vi transitarono nel 1891 e la strada fu utilizzata fino al 1990 quando venne inaugurata la nuova strada. In seguito la strada fu completamente chiusa e riaperta solamente nel 2004, per permettere a pedoni e ciclisti di godere un panorama a dir poco spettacolare. Lungo la salita che misura circa 10 km, possiamo anche scoprire la presenza di numerose feritoie,

gallerie e fortificazioni austro-ungariche erette per impedire prima la discesa delle truppe garibaldine dalla valle di Ledro verso il Garda e poi a difesa del confine dell'Impero Austro-ungarico con l'Italia prima della I Guerra Mondiale. L'eccezionale sistema fortificatorio in galleria, è costituito da un dedalo di corridoi e trincee scavate direttamente sopra il lago di Garda, in posizione panoramica unica, chiamato forte Teodosio o Tagliata del Ponale.

All'altezza dell'attuale terza galleria abbiamo il nucleo portante della Tagliata del Ponale, anche se lo sbarramento vero e proprio della strada con il massiccio portone in ferro con feritoie, opera messa a punto ancora nel 1860, è alla settima galleria per chi sale da Riva.

La galleria serviva come accesso principale a una serie di appostamenti difensivi che giungevano fino al livello del lago partendo da quota 170 metri. Il ritrovamento di alcune monete dell'epoca dell'imperatore Teodosio, effettuato durante i primi scavi del forte sul Ponale nel 1860, sta a giustificare la denominazione del forte.

Dopo qualche chilometro, in prossimità dei ruderi di un vecchio ristorante, all'altezza di una sbarra, lo sterrato lascia il posto al vecchio asfalto della strada del Ponale, ormai in disuso. Si attraversa una profonda gola, su di un ponte, con la quale la valle di Ledro sfocia nel lago di Garda, e nel cui letto scorre il torrente Ponale.



La Valle di Ledro

Entriamo nella Val di Ledro, e dopo un breve pezzo su asfalto superiamo il paesino di Biacesa ed entriamo nel centro di Prè di Ledro, e siamo già sulla salita che ci porta prima a Molina e poi al bellissimo Lago di Ledro, dove è possibile visitare il museo delle Palafitte che espone i reperti archeologici del noto insediamento preistorico ritrovato nei pressi del lago.

Tutto il lago è costeggiato da un percorso ciclabile (circa 10 km) che ci riporta al museo delle palafitte e da qui per la stessa strada rientriamo a Riva del Garda, ricordandoci sempre di prestare attenzione al "traffico" delle biciclette e dei trekker.

Avvertenze per le escursioni sociali:

La pratica dell'escursionismo in MTB in montagna comporta i propri rischi, chi decide di intraprendere un'escursione deve essere consapevole di esporsi, seppur in modo minimo, ad una percentuale di rischio. Ogni partecipante deve essere responsabilmente consapevole che le personali capacità psicofisiche devono essere adeguate all'impegno richiesto per l'attività sociale a cui intende partecipare. I Referenti dell'escursione possono in ogni momento, per la sicurezza e l'incolumità del gruppo, in considerazione delle condizioni atmosferiche, delle capacità tecniche dei partecipanti o di valutazioni:

- a) Adeguare o modificare il percorso programmato o, eventualmente disporre la rinuncia;
- b) Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o carenze di equipaggiamento.

I partecipanti hanno il dovere di tenere una condotta diligente e collaborativa attenendosi alle disposizioni dei Referenti e del Regolamento di partecipazione all'attività escursionistica sociale. In caso di inosservanza saranno, di fatto, esclusi dall'attività sociale con conseguente esonero di responsabilità degli Accompagnatori e della Sezione CAI di Rovigo. I minori devono essere accompagnati da un adulto che ne abbia la responsabilità. Il Regolamento sezionale delle escursioni è consultabile alla pagina Escursionismo del sito www.cairovigo.it